



Dipartimento per il programma di Governo

NONA RELAZIONE SUL MONITORAGGIO  
DEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI E  
ATTUATIVI

*Aggiornamento dati al 31 dicembre 2024*

***Governo Meloni***

## SOMMARIO

<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>PARTE PRIMA - Governo Meloni .....</b>	<b>5</b>
<b>1. I PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DELIBERATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI .....</b>	<b>6</b>
<b>1.1. I decreti-legge.....</b>	<b>8</b>
<b>1.2. I decreti legislativi .....</b>	<b>11</b>
<b>1.3. I disegni di legge .....</b>	<b>12</b>
<b>1.4. I provvedimenti legislativi di iniziativa governativa pubblicati in Gazzetta Ufficiale .....</b>	<b>12</b>
<b>2. IL MONITORAGGIO DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO MELONI .....</b>	<b>14</b>
<b>2.1. Analisi dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative del Governo Meloni.....</b>	<b>15</b>
<b>2.2. Lo stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative del Governo Meloni .....</b>	<b>18</b>
<b>2.3. I principali provvedimenti attuativi adottati nell'ultimo trimestre .....</b>	<b>20</b>
<b>2.4. I nuovi criteri per la redazione dei provvedimenti legislativi per limitare il ricorso ai decreti attuativi.....</b>	<b>22</b>
<b>3. RISORSE FINANZIARIE PREVISTE NEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DEL GOVERNO MELONI ...</b>	<b>24</b>
<b>PARTE SECONDA - Stock dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura .....</b>	<b>27</b>
<b>4. LO STOCK DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DELLA XVIII LEGISLATURA .....</b>	<b>28</b>
<b>4.1. L'analisi delle risorse finanziarie previste dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura rese disponibili dal Governo Meloni .....</b>	<b>31</b>
<b>5. CONCLUSIONI .....</b>	<b>32</b>

## PREMESSA

La Relazione espone, anche attraverso tabelle, rappresentazioni grafiche e tavole di sintesi, i principali risultati dell'attività del monitoraggio legislativo e amministrativo svolto dal Dipartimento per il programma di Governo dall'insediamento del Governo Meloni (22 ottobre 2022) al 31 dicembre 2024, con particolare attenzione alle attività poste in essere nell'ultimo trimestre. Le analisi e l'elaborazione dei dati contenute nella Relazione fanno riferimento alle disposizioni legislative entrate in vigore fino al 31 dicembre 2024 e quindi non tengono in considerazione, tra l'altro, la legge n. 207 del 30 dicembre 2024 (*Legge di Bilancio 2025*) che è entrata in vigore il 1° gennaio 2025.

La Relazione è articolata in due parti.

La Prima parte affronta l'attività del Governo in carica ed è suddivisa in più Sezioni:

- la prima Sezione riporta informazioni, dati ed elaborazioni sui provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri (decreti-legge, decreti legislativi e disegni di legge), analizzati per punto prevalente del programma di Governo e poi per stato dell'iter. In particolare, si considerano tutti i provvedimenti esaminati in sede di Consiglio dei Ministri, distinguendo, ai fini dell'analisi, gli atti approvati in via definitiva da quelli il cui iter è in fase di esame preliminare o comunque ancora in corso. I punti del programma di Governo considerati fanno riferimento ai 15 punti illustrati nell'“*Accordo quadro di programma per un Governo di centrodestra*”, depositato ai sensi dell'articolo 4 della legge 3 novembre 2017, n. 165 (<https://dait.interno.gov.it/elezioni/trasparenza>).
- la seconda Sezione è dedicata ai provvedimenti attuativi, di competenza delle Amministrazioni Centrali dello Stato, previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa del Governo Meloni entrate in vigore fino al 31 dicembre 2024. In particolare, vengono presentati i provvedimenti attuativi previsti e il loro stato di adozione in relazione ad alcune delle variabili che li caratterizzano (per singola disposizione legislativa, per amministrazione competente, per tipologia, per termini di scadenza, per risorse finanziarie collegate, per punto del programma di Governo). Vengono infine illustrati sinteticamente i provvedimenti attuativi adottati nell'ultimo trimestre ritenuti più rilevanti per il loro impatto socio-economico;
- la terza Sezione si concentra sull'analisi delle risorse finanziarie previste dalle disposizioni legislative varate su iniziativa del Governo in carica.

La Seconda parte (quarta sezione) riporta i principali dati sullo stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti da disposizioni legislative di iniziativa dei Governi che si sono succeduti nella XVIII legislatura.

Alla fine della Relazione sono inseriti 4 Allegati:

- l'Allegato 1 riporta i provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri distinti per tipologia di provvedimento (decreti-legge, decreti legislativi e disegni di legge) con l'indicazione, per ciascuno di essi, del punto di programma di Governo prevalente;
- l'Allegato 2 elenca i provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale, distinti per tipologia (leggi, decreti-legge e decreti legislativi), con riferimento all'iniziativa (governativa, parlamentare o popolare) di ciascun provvedimento;
- l'Allegato 3, riporta i provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale distinti per i punti del programma di Governo;

- l'Allegato 4 contiene diverse tabelle di sintesi sullo stato di adozione dei provvedimenti attuativi con particolare riguardo ad alcune variabili che li caratterizzano (per singola disposizione legislativa, per amministrazione competente, per tipologia del provvedimento attuativo, suddivisi per provvedimenti che prevedono/non prevedono concerti e/o pareri, per punto del programma di Governo).

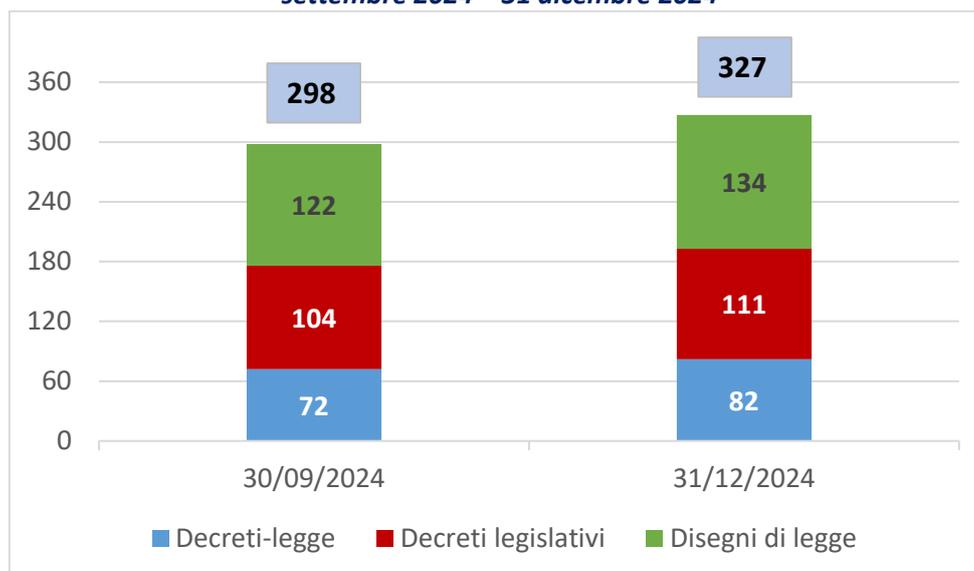
## **PARTE PRIMA - Governo Meloni**

## 1. I PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DELIBERATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Rispetto all'ultima Relazione pubblicata, aggiornata al 30 settembre 2024, il Consiglio dei Ministri ha deliberato 29 nuovi provvedimenti legislativi, di cui 10 decreti-legge, 7 decreti legislativi<sup>1</sup> e 12 disegni di legge - Graf. 1.

Complessivamente, dal 22 ottobre 2022 al 31 dicembre 2024, nelle 109 sedute del Consiglio dei Ministri, sono stati deliberati 327 provvedimenti legislativi, di cui 82 (il 25%) decreti-legge, 111 (il 34%) decreti legislativi e 134 (il 41%) disegni di legge.

**Graf. 1 – Provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri (valori assoluti) – Confronto 30 settembre 2024 – 31 dicembre 2024**

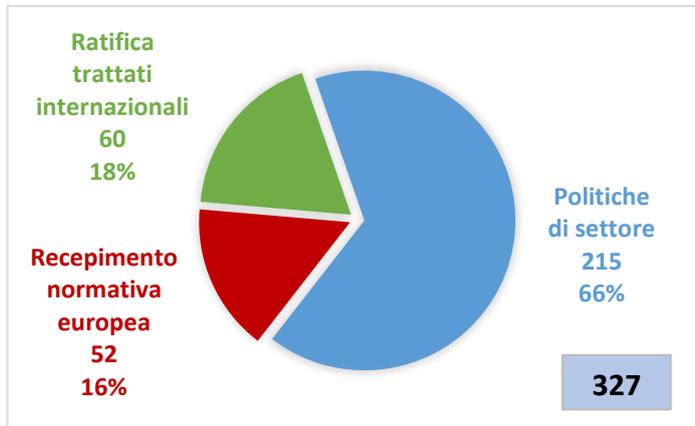


Il 66% dei 327 provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri (pari a 215 provvedimenti) ha riguardato specifiche politiche di settore, il 18% (60 provvedimenti) si riferisce a ratifiche di trattati internazionali e il restante 16% (52 provvedimenti) è costituito da recepimenti di normativa europea (Graf. 2).

---

<sup>1</sup> Oltre ai nuovi 7 decreti legislativi complessivamente deliberati dal Consiglio dei Ministri (6 in esame preliminare e 1 di attuazione di Statuto speciale) nel periodo 1° ottobre – 31 dicembre 2024, sono stati anche deliberati, in via definitiva, 16 decreti legislativi già presentati in esame preliminare nei Consigli dei mesi precedenti. Inoltre, 2 dei 6 nuovi decreti legislativi deliberati in esame preliminare nel periodo 1° ottobre – 31 dicembre 2024 sono stati nel medesimo trimestre deliberati in via definitiva.

**Graf. 2 – Provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri per macro-aree (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 dicembre 2024**



*Il 66% dei provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri ha riguardato specifiche politiche di settore*

Come evidenziato in premessa, sono **oggetto di monitoraggio i provvedimenti legislativi** (decreti-legge, decreti legislativi, disegni di legge) **esaminati in sede di Consiglio dei Ministri, distinguendo, ai fini dell’analisi, gli atti approvati in via definitiva da quelli il cui iter è in fase di esame preliminare o comunque ancora in corso.**

Il Dipartimento ha classificato tali provvedimenti legislativi sulla base dei principali indirizzi del programma di Governo, come indicati nell’*“Accordo quadro di programma per un Governo di centrodestra”*, depositato ai sensi dell’articolo 4 della legge 3 novembre 2017, n. 165 (<https://dait.interno.gov.it/elezioni/trasparenza>).

Per i provvedimenti il cui articolato normativo disciplina diversi settori, è stato considerato, ai fini del monitoraggio e delle successive analisi ed elaborazioni, **il punto del programma di Governo risultante prevalente all’esito di una lettura sistematica delle disposizioni oggetto di analisi.**

Nel seguente grafico 3 sono riportati i provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri suddivisi per punti del programma di Governo prevalenti. Si precisa che nel grafico è considerato il numero assoluto dei provvedimenti, senza indicarne il peso in termini di valore finanziario e non considerando i decreti-legge abrogati e confluiti in altri provvedimenti.

I provvedimenti riportati nel punto del programma **Riforme istituzionali, della giustizia e della Pubblica Amministrazione secondo Costituzione** ricomprendono anche quelli finalizzati a conseguire l’efficientamento, l’ammodernamento, la digitalizzazione dell’amministrazione, con l’obiettivo di migliorare l’accesso degli utenti ai servizi pubblici.

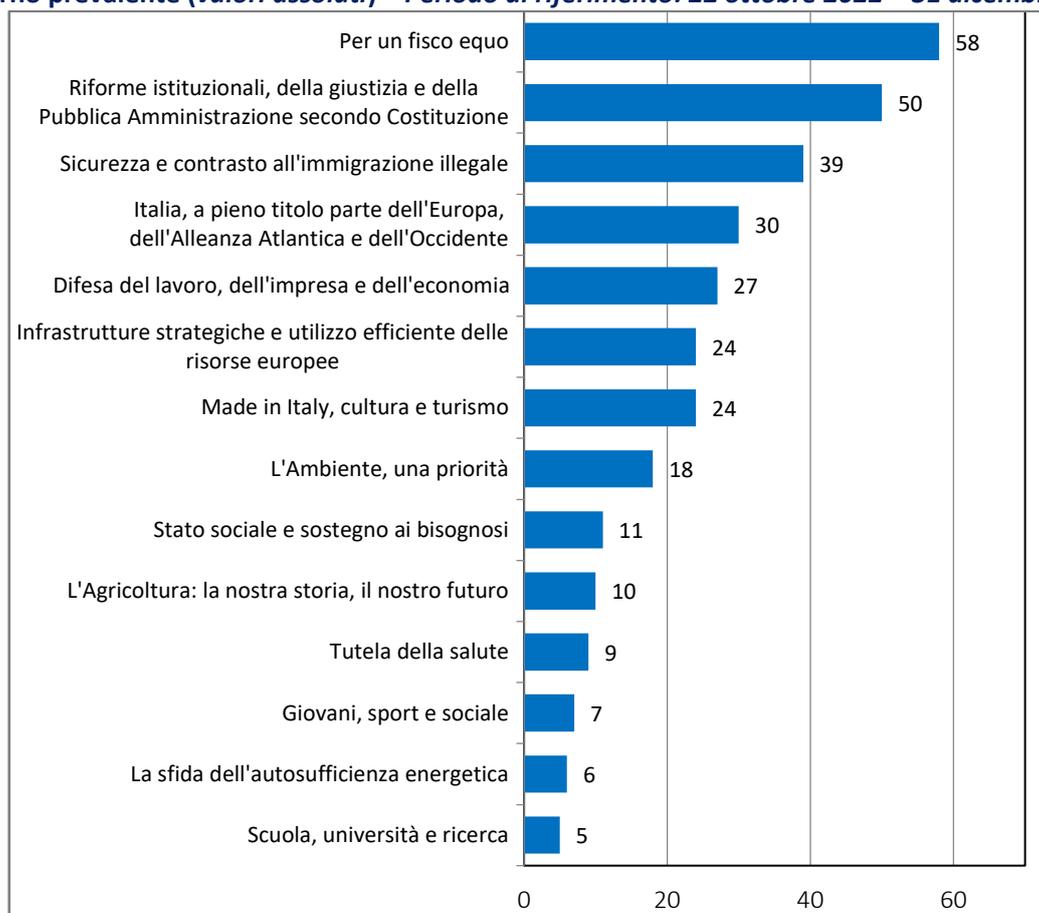
Con l’etichetta **Made in Italy, cultura e turismo** si fa riferimento ai provvedimenti che forniscono un supporto all’industria italiana, in particolare alle piccole e medie imprese, e che sostengono e valorizzano l’eccellenza italiana nei settori della moda, del lusso, del *design* e della tecnologia, ai fini di un rilancio dell’economia, del turismo e della cultura.

Il punto del programma **Italia, a pieno titolo parte dell’Europa, dell’Alleanza Atlantica e dell’Occidente. Più Italia in Europa, più Europa nel Mondo** comprende, tra l’altro, i provvedimenti tesi ad un rafforzamento della posizione dell’Italia nel contesto internazionale.

In particolare, si evidenzia che i provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri,

nell'85% dei casi, hanno riguardato 8 punti del programma di Governo: **Per un fisco equo** (58 provvedimenti, pari al 18,2%), **Riforme istituzionali, della giustizia e della Pubblica Amministrazione secondo Costituzione** (50 provvedimenti, pari al 15,7%), **Sicurezza e contrasto all'immigrazione illegale** (39 provvedimenti, pari al 12,3%), **Italia, a pieno titolo parte dell'Europa, dell'Alleanza Atlantica e dell'Occidente. Più Italia in Europa, più Europa nel Mondo** (30 provvedimenti, pari al 9,4%), **Difesa del lavoro, dell'impresa e dell'economia** (27 provvedimenti, pari all'8,5%), **Infrastrutture strategiche e utilizzo efficiente delle risorse europee** (24 provvedimenti, pari al 7,5%) **Made in Italy, cultura e turismo** (24 provvedimenti, pari al 7,5%), **L'Ambiente, una priorità** (18 provvedimenti, pari al 5,7%), – Graf. 3.

**Graf. 3 – Provvedimenti legislativi\* deliberati dal Consiglio dei Ministri per punto del programma di Governo prevalente (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 dicembre 2024**



\*al netto dei 9 decreti-legge abrogati e confluiti in altro provvedimento (decreti-legge n. 179/2022, n. 4/2023, n. 79/2023, n. 88/2023, n. 118/2023, n. 9/2024, n. 91/2024, n. 158/2024, n. 167/2024).

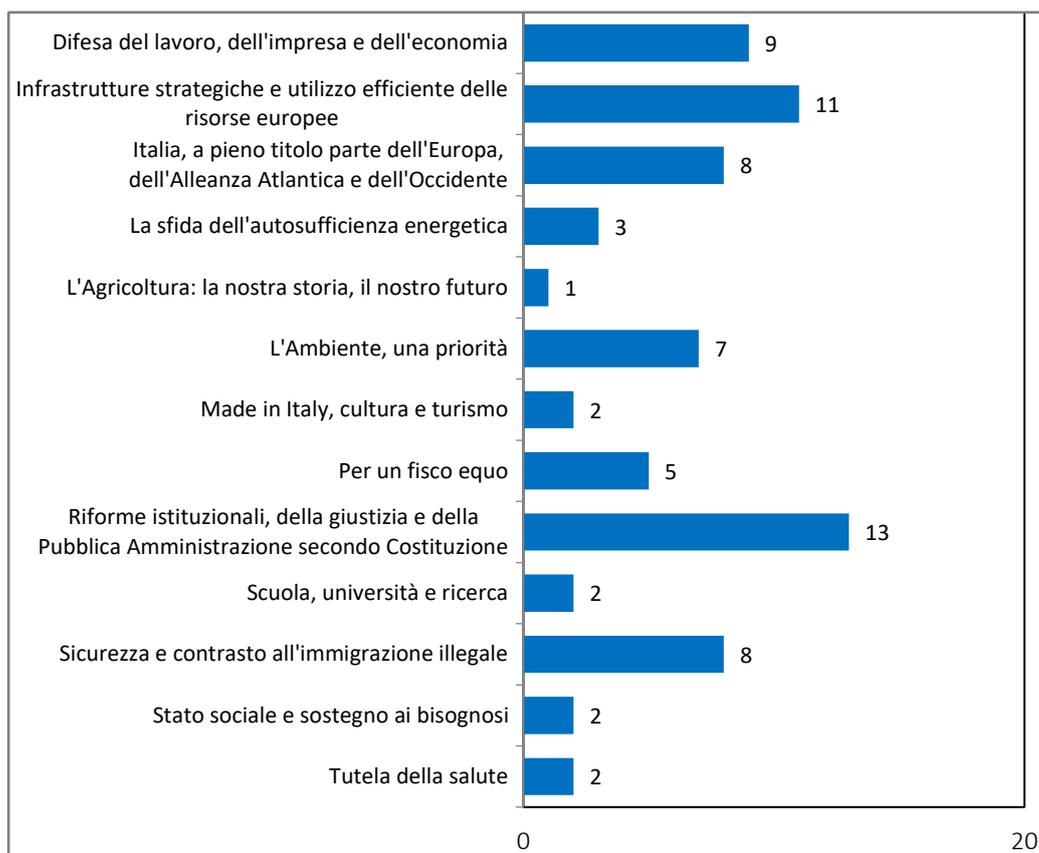
In Allegato sono riportate tre Tavole di sintesi (Allegato 1 – Tavole 1, 2 e 3) in cui, per ciascuna tipologia di provvedimento, è contenuto l'elenco dei provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri con l'indicazione del punto del programma di Governo prevalente.

### 1.1. I decreti-legge

**Dall'insediamento del Governo Meloni al 31 dicembre 2024, i decreti-legge deliberati dal Consiglio dei Ministri sono 82** (di cui 9 successivamente abrogati e confluiti in altro provvedimento: decreti-legge n. 179/2022, n. 4/2023, n. 79/2023, n. 88/2023, n. 118/2023, n. 9/2024, n. 91/2024, n.

158/2024, n. 167/2024). In particolare, i punti del programma di Governo prevalenti sono: *Riforme istituzionali, della giustizia e della Pubblica Amministrazione secondo Costituzione* (13), *Infrastrutture strategiche e utilizzo efficiente delle risorse europee* (11), *Difesa del lavoro, dell'impresa e dell'economia* (9), *Italia, a pieno titolo parte dell'Europa, dell'Alleanza Atlantica e dell'Occidente. Più Italia in Europa, più Europa nel Mondo* (8), *Sicurezza e contrasto all'immigrazione illegale* (8), *L'Ambiente, una priorità* (7), *Per un fisco equo* (5). I restanti punti del programma di Governo hanno un numero di provvedimenti legislativi inferiore o uguale a 3 (Graf. 4).

**Graf. 4 – Decreti-legge\* deliberati dal Consiglio dei Ministri per punto del programma di Governo prevalente (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 dicembre 2024**



\*al netto dei 9 decreti-legge abrogati e confluiti in altro provvedimento (decreti-legge n. 179/2022, n. 4/2023, n. 79/2023, n. 88/2023, n. 118/2023, n. 9/2024, n. 91/2024, n.158/2024, n. 167/2024).

**Sul totale degli 82 decreti-legge, 10 sono quelli esaminati dal Consiglio dei Ministri nell'ultimo trimestre, a partire dal 1° ottobre 2024.** Considerando anche il punto del programma di Governo prevalente, essi hanno riguardato:

- Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico, decreto-legge n. 153/2024, convertito dalla legge n. 191/2024 (punto del programma *L'Ambiente, una priorità*);
- Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali, decreto-legge n. 155/2024, convertito dalla legge n. 189/2024 (punto del programma *Per un fisco equo*);

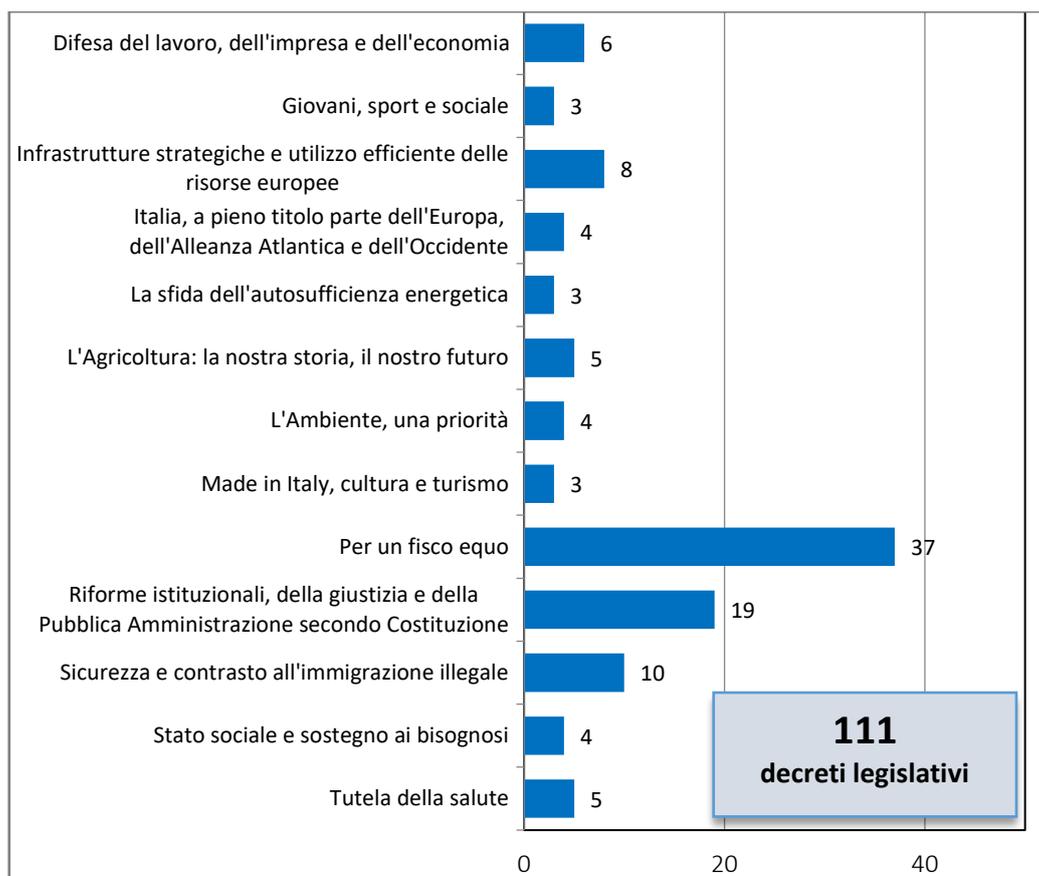
- Disposizioni urgenti in materia di procedure per il riconoscimento della protezione internazionale, decreto-legge n. 158/2024, successivamente abrogato e confluito nel disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 145/2024 (legge n. 187/2024) (punto del programma *Giustizia e sicurezza*);
- Disposizioni urgenti in materia di lavoro, università e ricerca per la migliore attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, decreto-legge n. 160/2024, convertito dalla legge n. 199/2024 (punto del programma *Scuola, università e ricerca*);
- Misure urgenti per la riapertura dei termini di adesione al concordato preventivo biennale e l'estensione di benefici per i lavoratori dipendenti, nonché disposizioni finanziarie urgenti per la gestione delle emergenze, decreto-legge n. 167/2024, successivamente abrogato e confluito nel disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 155/2024 (legge n. 189/2024) (punto del programma *Per un fisco equo*);
- Misure urgenti in materia di giustizia, decreto-legge n. 178/2024 (punto del programma *Giustizia e sicurezza*);
- Disposizioni urgenti in materia di termini normativi, decreto-legge n. 202/2024 (punto del programma *Pubblica amministrazione*);
- Disposizioni urgenti per la proroga dell'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina, decreto-legge n. 200/2024 (punto del programma *Italia, a pieno titolo parte dell'Europa, dell'Alleanza Atlantica e dell'Occidente. Più Italia in Europa, più Europa nel Mondo*);
- Misure urgenti in materia di cultura, decreto-legge n. 201/2024 (punto del programma *Made in Italy, cultura e turismo*);
- Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, decreto-legge n. 208/2024 (punto del programma *Infrastrutture strategiche e utilizzo efficiente delle risorse europee*);

**Al 31 dicembre 2024, 68 decreti-legge, degli 82 complessivamente deliberati, sono stati convertiti in legge, 9 sono stati abrogati e confluiti in altri provvedimenti e 5 sono in attesa di conversione.**

## 1.2. I decreti legislativi

Dall'insediamento del Governo Meloni il Consiglio dei Ministri ha deliberato complessivamente **111 decreti legislativi**, di cui **52 (pari al 47%)** recano norme di recepimento della normativa europea mentre i restanti **59 (pari al 53%)** hanno riguardato specifiche politiche di settore. Nel seguente grafico 5 sono riportati i **111 decreti legislativi** suddivisi per punto del programma di Governo prevalente.

**Graf. 5 – Decreti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri per punto del programma di Governo prevalente (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 dicembre 2024**



Alla data del **31 dicembre 2024**, il **94%** (pari a **104 provvedimenti**) dei **111 decreti legislativi** complessivamente approvati è stato deliberato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri, di cui **99** già pubblicati in Gazzetta Ufficiale e **5** in attesa di pubblicazione.

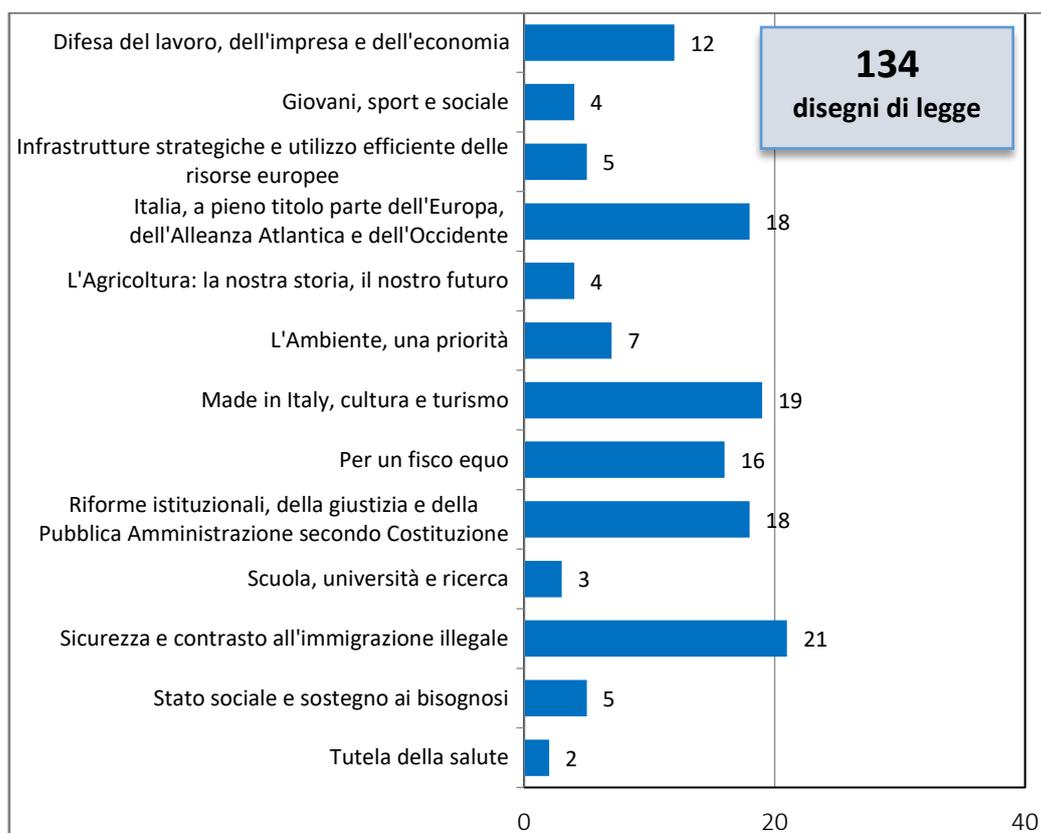
Nell'ultimo trimestre sono stati deliberati 7 nuovi decreti legislativi (6 in esame preliminare e 1 recante norme di attuazione di Statuto speciale) nonché, in via definitiva, 16 decreti legislativi già presentati in esame preliminare nelle sedute del Consiglio dei mesi precedenti. Dei 6 nuovi decreti legislativi deliberati in esame preliminare nel periodo 1° ottobre – 31 dicembre 2024, 2 sono stati approvati, nel medesimo trimestre, in via definitiva.

### 1.3. I disegni di legge

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato complessivamente, dal 22 ottobre 2022, **134 disegni di legge**, di cui **60** riguardano la ratifica di trattati internazionali e **74** specifiche politiche di settore.

Il seguente Grafico 6 suddivide i **134 disegni di legge** deliberati dal Consiglio dei Ministri per punto del programma di Governo prevalente.

**Graf. 6 – Disegni di legge deliberati dal Consiglio dei Ministri per punto del programma di Governo prevalente (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 dicembre 2024**



**Al 31 dicembre 2024, sono stati approvati definitivamente dal Parlamento 64 (pari al 48%) dei 134 disegni di legge complessivamente deliberati, tutti già pubblicati in Gazzetta Ufficiale.**

Dalla precedente relazione del 30 settembre 2024 sono stati deliberati 12 nuovi disegni di legge, di cui 1 ha concluso l'iter ed è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (legge n. 207/2024 – Legge di Bilancio 2025 che entra in vigore il 1° gennaio 2025).

### 1.4. I provvedimenti legislativi di iniziativa governativa pubblicati in Gazzetta Ufficiale

Complessivamente, al 31 dicembre 2024, sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale 245 dei 327 provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri del Governo Meloni, di cui: **82 decreti-legge (68 convertiti in legge, 5 in attesa di conversione e 9 abrogati e confluiti in altri**

**provvedimenti – decreti-legge n. 179/2022, n. 4/2023, n. 79/2023, n. 88/2023, n. 118/2023, n. 9/2024, n. 91/2024, n. 158/2024, n. 167/2024 -), 64 leggi e 99 decreti legislativi.**

In Gazzetta Ufficiale sono stati altresì pubblicati ulteriori 47 provvedimenti legislativi non di iniziativa del Governo Meloni, di cui: 1 legge di conversione del decreto-legge n. 144/2022 di iniziativa del precedente Governo Draghi; 5 decreti legislativi di iniziativa del precedente Governo Draghi; 2 leggi Costituzionali, legge cost. n. 2/2022 e n. 1/2023, rispettivamente di iniziativa popolare e parlamentare; 39 leggi di iniziativa parlamentare.

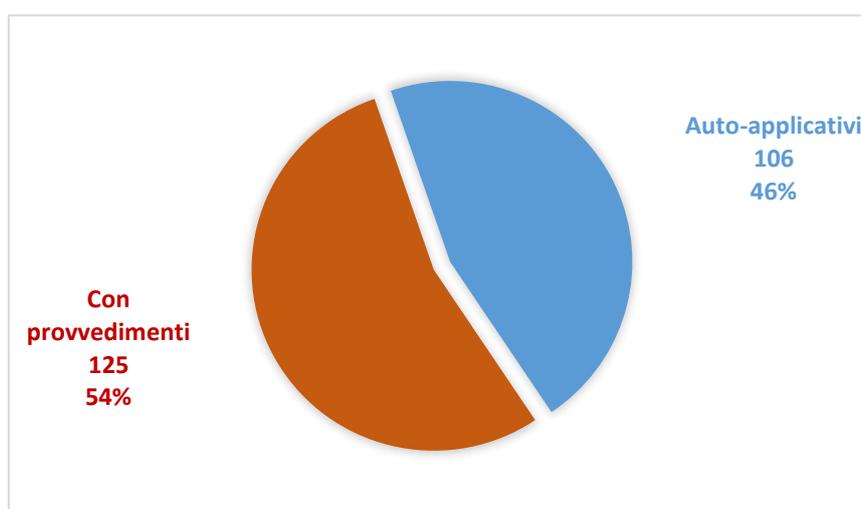
Al riguardo, per completezza, sono riportate in Allegato due Tavole di sintesi:

- Allegato 2 - Tav. 4, 5 e 6, recante l'elenco dei provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale dall'insediamento del Governo (22 ottobre 2022) distinti per tipologia di provvedimento (leggi, decreti-legge e decreti legislativi);
- Allegato 3 – Tav. 7, recante l'elenco dei provvedimenti legislativi per ciascun punto del programma di Governo.

## 2. IL MONITORAGGIO DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO MELONI

Dei **231 provvedimenti legislativi di iniziativa del Governo in carica, pubblicati in Gazzetta Ufficiale**, al netto dei nove decreti-legge abrogati e confluiti in altro provvedimento e dei cinque provvedimenti legislativi che entrano in vigore successivamente al 31 dicembre 2024 (legge n. 168/2024, decreto legislativo n. 180/2024, decreto legislativo n. 198/2024, legge n. 203/2024 e legge n. 207/2024), **si evidenzia che 106 (il 46%) sono “auto-applicativi”, mentre i restanti 125 (il 54%) rinviano a 890 provvedimenti attuativi** (Graf. 7). Rispetto alla situazione registrata al 30 settembre 2024 la percentuale di “auto-applicatività” è aumentata di 3 punti percentuali, passando dal 43% al 46%.

**Graf. 7 – Provvedimenti legislativi di iniziativa governativa pubblicati in Gazzetta Ufficiale che rinviano o non rinviano a decreti attuativi (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 dicembre 2024**



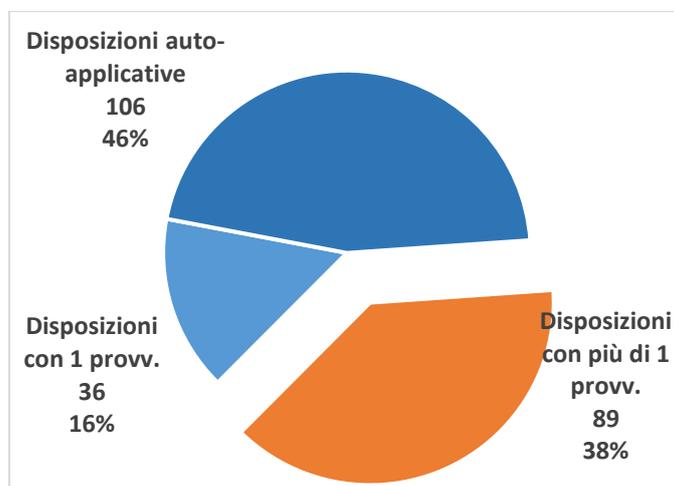
Rispetto alla precedente Relazione aggiornata al 30 settembre 2024, il numero dei **decreti attuativi previsti è cresciuto di 103 unità** (da 787 a 890), ma di questi più della metà (58 provvedimenti, pari al 56,3%) sono concentrati in solo 5 degli atti legislativi entrati in vigore nell’ultimo trimestre (senza considerare i decreti-legge n. 113/2024 e n. 131/2024 già presenti nella precedente relazione la cui legge di conversione è entrata in vigore nell’ultimo trimestre). In particolare:

- 19 dalla legge n. 177/2024 che introduce modifiche al codice della strada;
- 13 dal decreto legislativo n. 147/2024 sulla “riduzione delle emissioni e scambio di quote di emissioni del gas a effetto serra (direttiva (UE) 2023/958).
- 11 dal decreto legislativo n. 139/2024 sulla razionalizzazione dei tributi indiretti;
- 9 dal decreto legislativo n. 134/2024, direttiva (UE) 2022/2557 relativa alla resilienza dei soggetti critici;
- 6 dal decreto legislativo n. 138/2024, direttiva (UE) 2022/2555 sulla Cybersicurezza nell’Unione europea.

Inoltre, 16 dei 103 provvedimenti attuativi (pari al 15,5%) derivano da norme introdotte durante l'iter di conversione dei decreti-legge in sede parlamentare.

Per i restanti atti di normazione primaria, **si continua a evidenziare l'impegno del Governo a limitare il rinvio a decreti attuativi. Dei 231 provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale, infatti, 106 sono "auto-applicativi" e 36 rinviano ciascuno a un solo decreto attuativo. Nel complesso, gli atti che hanno previsto nessuno o un solo provvedimento attuativo ammontano al 62% dei provvedimenti legislativi emanati** (Graf. 8). Tale percentuale appare in linea con quelle rilevate nelle relazioni precedenti e, in particolare, con quella dello scorso trimestre, potendosi apprezzare, comunque, una lieve variazione al rialzo della percentuale delle disposizioni che prevedono nessuno o un solo provvedimento attuativo (1 punto percentuale in più rispetto al trimestre precedente).

**Graf. 8 – Provvedimenti legislativi di iniziativa governativa pubblicati in Gazzetta Ufficiale che rinviano o non rinviano a decreti attuativi suddivisi per numero di decreti previsti (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 dicembre 2024**



## 2.1. Analisi dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative del Governo Meloni

I decreti attuativi complessivamente previsti dai provvedimenti legislativi d'iniziativa del Governo in carica sono, come già evidenziato, **890**. Rispetto alla precedente relazione trimestrale, è rimasto invariato il numero dei provvedimenti legislativi che rinviano a più di 20 provvedimenti attuativi che resta pari a 9. I sottoelencati 9 provvedimenti legislativi rinviano, come già evidenziato nella relazione trimestrale precedente, a 346 provvedimenti attuativi (pari al 38,9% degli 890 provvedimenti attuativi complessivamente previsti):

- le leggi di Bilancio per il 2023 (118 provvedimenti) e per il 2024 (55 provvedimenti);
- la legge n. 206/2023 sulla valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy (36 provvedimenti);
- il decreto-legge n. 13/2023 (convertito dalla legge n. 41/2023) sull'attuazione del PNRR e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) e sull'attuazione politiche di coesione e politica agricola comune (29 provvedimenti);
- il decreto-legge n. 75/2023 (convertito dalla legge n. 112/2023) sull'organizzazione della pubblica amministrazione, sport e Giubileo 2025 (23 provvedimenti);

- il decreto-legge n. 19/2024 (convertito dalla legge n. 56/2024) relativo alle disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (22 provvedimenti);
- il decreto-legge n. 60/2024 (convertito dalla legge n. 95/2024) concernente politiche di coesione (21 provvedimenti);
- il decreto-legge n. 63/2024 (convertito dalla legge n. 101/2024) relativo al rafforzamento delle imprese agricole, della pesca e di interesse strategico (21 provvedimenti);
- il decreto-legge n. 71/2024 (convertito dalla legge n. 106/2024) relativo a disposizioni su sport, sostegno didattico agli alunni con disabilità, avvio dell'anno scolastico 2024/2025, Università e ricerca (21 provvedimenti).

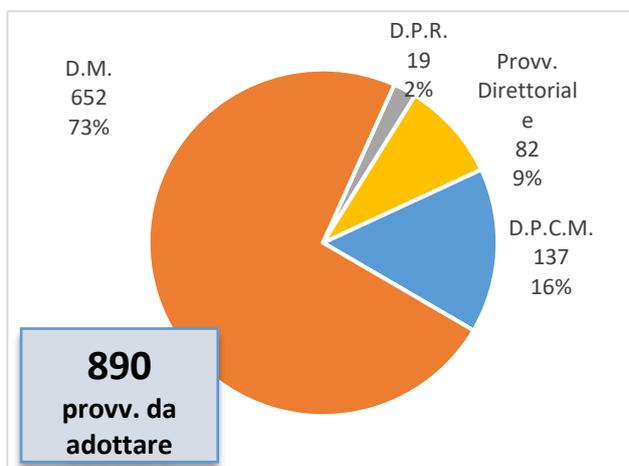
Per quanto concerne i restanti 116 provvedimenti legislativi che rinviano a provvedimenti attuativi, 16 rinviano ciascuno a un numero di decreti attuativi compreso fra i 10 e i 20, mentre 100 rinviano ciascuno a meno di 10 decreti, di cui 36 rinviano a un solo attuativo (Tab. A dell'Allegato 4).

Si osserva quindi che nessuno dei provvedimenti legislativi entrati in vigore nell'ultimo trimestre ha rinviato a più di 20 provvedimenti e solo 4 di essi hanno previsto un numero di provvedimenti attuativi compreso fra i 10 e i 20.

Per quanto attiene alle amministrazioni proponenti, più di un quinto (il 20,7%, pari a 184 provvedimenti) è di competenza del **Ministero dell'Economia e delle finanze**; delle restanti amministrazioni quelle che presentano un maggior numero di provvedimenti previsti sono Infrastrutture e trasporti (81 provvedimenti), Presidenza del Consiglio dei Ministri (65 provvedimenti), Ambiente e sicurezza energetica (58 provvedimenti), Lavoro e politiche sociali (55 provvedimenti), Agricoltura, sovranità alimentare e foreste (52), Interno (52), Salute (51), Imprese e made in Italy (50 provvedimenti), e Istruzione e merito (46). Le restanti amministrazioni presentano un numero di provvedimenti previsti inferiore a 25 (Tab. B dell'Allegato 4).

**La maggior parte dei provvedimenti (precisamente il 73%, ossia 652) è rappresentata dai decreti ministeriali, il 16% dai 137 decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e il 9% da 82 provvedimenti direttoriali. Infine, sono 19 i decreti del Presidente della Repubblica previsti dalle disposizioni legislative emanate** (Graf. 9 e Tab. C dell'Allegato 4).

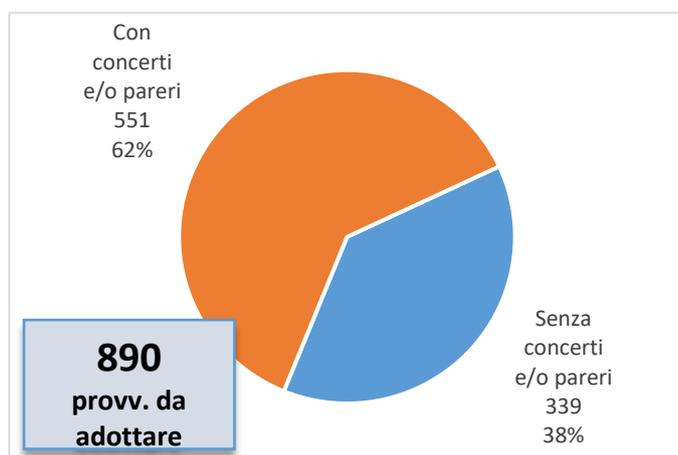
**Graf. 9 – Provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa del Governo Meloni per tipologia di provvedimento attuativo (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 dicembre 2024**



*Il 73% dei provvedimenti attuativi previsti è rappresentato da Decreti Ministeriali*

**Il 62% degli 890 provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative è rappresentato da decreti che prevedono almeno un concerto o un parere (Graf. 10 e Tabella D dell'Allegato 4).**

**Graf. 10 – Provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa del Governo Meloni con/senza concerti e/o pareri (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 dicembre 2024**



---

*Il 38% dei provvedimenti attuativi previsti non prevede concerti e/o pareri*

---

Dall'analisi per punto del programma di Governo dei provvedimenti attuativi, emerge che il 15,2% degli 890 decreti previsti riguarda il punto *Per un fisco equo* (pari a 135 provvedimenti), seguito da *Riforme istituzionali, della giustizia e della Pubblica Amministrazione secondo Costituzione* (il 10,2%, pari a 91 provvedimenti), *Infrastrutture strategiche e utilizzo efficiente delle risorse europee* (10,1%, pari a 90 provvedimenti), *Sicurezza e contrasto all'immigrazione illegale* (9,7%, pari a 86 provvedimenti), *L'Ambiente, una priorità* (il 7,6%, pari a 68 provvedimenti), *Difesa del lavoro, dell'impresa e dell'economia* (il 7%, pari a 62 provvedimenti), *Made in Italy, cultura e turismo* (6,7%, pari a 60 provvedimenti) e *L'Agricoltura: la nostra storia, il nostro futuro* (6,2%, pari a 55 provvedimenti). Questi sono ambiti in cui le misure previste risultano spesso più complesse e pertanto, per l'attuazione definitiva, possono rinviare a interventi normativi successivi (Tab. E dell'Allegato 4).

Nell'Allegato 4 sono riportate le tabelle sui provvedimenti attuativi previsti e sul loro stato di adozione, distinti per singola disposizione legislativa, per amministrazione competente, per tipologia del provvedimento attuativo, per provvedimenti che prevedono/non prevedono concerti e/o pareri e per punto del programma di Governo.

## 2.2. Lo stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative del Governo Meloni

Alla data del 31 dicembre 2024, i provvedimenti adottati dal Governo sono 504 su 890, con un tasso di adozione dei provvedimenti attuativi pari al 56,6% (4 punti percentuali in più rispetto alla situazione registrata al 30 settembre 2024, pari al 52,5%).

Dei 386 non adottati, quelli il cui termine non è ancora scaduto sono 49, quelli senza termine prefissato sono 210 e quelli che hanno visto scadere il loro termine per l'adozione sono 127 (Tab. 1).

**Tab. 1 – Stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa del Governo Meloni (valori assoluti) - Aggiornamento al 31 dicembre 2024**

	Previsti*	"Smaltiti" (Adottati + Abrogati)	Non adottati			
			Totale	Termine non scaduto	Termine scaduto	Senza termine
Governo Meloni	890	504	386	49	127	210

*\*sono inclusi i 38 provvedimenti abrogati o superati da normativa successiva*

**Da un'analisi per singolo intervento legislativo**, risulta che **dei 504 provvedimenti "smaltiti" al 31 dicembre 2024, circa un quinto (il 19,6%, pari a 99 provvedimenti) è stato emanato in attuazione della legge di Bilancio per il 2023 (legge n. 197/2022)**, 34 in attuazione della legge di Bilancio per il 2024 (legge n. 213/2023), 24 in attuazione del decreto-legge sull'attuazione del PNRR e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) (decreto-legge n. 13/2023, convertito dalla legge n. 41/2023), 18 in attuazione del decreto c.d. "Aiuti quater" (decreto legge n. 176/2022, convertito dalla legge n. 6/2023) e altrettanti 18 in attuazione valorizzazione, promozione e tutela del made in Italy (legge n. 206/2024), 16 in attuazione del decreto sull'organizzazione della pubblica amministrazione, sport e Giubileo 2025 (decreto-legge n. 75/2023, convertito dalla legge n. 112/2023), 13 provvedimenti in attuazione di ciascuno dei provvedimenti decreto c.d. "Emergenza alluvionale" (decreto-legge n. 61/2023, convertito dalla legge n. 100/2023), del decreto sul rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche (decreto-legge n. 44/2023, convertito dalla legge n. 74/2023), del decreto sull'inclusione sociale e accesso al mondo del lavoro (decreto-legge n. 48/2023, convertito dalla legge n. 85/2023) e del decreto recante disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR (decreto-legge n. 19/2024 (convertito dalla legge n. 56/2024), 12 provvedimenti in attuazione del decreto c.d. "Proroghe" (decreto-legge n. 198/2022, convertito dalla legge n. 14/2023), 11 provvedimenti per il decreto che ha introdotto misure urgenti in materia economica e fiscale (decreto-legge n. 145/2023, convertito dalla legge n. 191/2023), 10 provvedimenti in attuazione di ciascuno dei decreti sulla tutela degli utenti, attività economiche e investimenti strategici (decreto-legge n. 104/2023, convertito dalla legge n. 136/2023) e sul rafforzamento delle imprese agricole, della pesca e di interesse strategico (decreto-legge n. 63/2024, convertito dalla legge n. 101/2024) – Tabella A dell'Allegato 4.

Come si evince dalla Tabella A dell'Allegato 4, i provvedimenti legislativi per i quali sono stati adottati tutti i decreti previsti sono il 28% (pari a 35 provvedimenti legislativi) e per un ulteriore 10,4% (pari a 13 provvedimenti legislativi) il tasso di adozione è compreso fra il 70% e il 100%.

Per quanto riguarda l'analisi per **Amministrazione proponente**, il Ministero dell'Economia e delle finanze ha "smaltito" il maggior numero di provvedimenti (il 20,8%, pari a 105 provvedimenti), seguito dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (il 7,9%, pari a 40 provvedimenti), dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'Interno (il 6,9% ciascuna, pari a 35 provvedimenti). Considerando i **tassi di adozione**, le Amministrazioni che hanno adottato almeno il 60% dei provvedimenti previsti sono: Famiglia, natalità, pari opportunità che ha adottato entrambi i provvedimenti previsti, il Ministero del Turismo che ha adottato 19 dei 20 provvedimenti previsti (con un tasso di adozione del 95%); il Ministero dell'Università e della ricerca che ha adottato il 94,4% dei 18 provvedimenti previsti, Protezione civile e politiche del mare che ha adottato il 71,4% dei 14 provvedimenti previsti, il Ministero dell'Interno che ha adottato il 67,3% dei 52 provvedimenti previsti, Sport e giovani che ha adottato il 66,7% dei 21 decreti previsti, Affari europei, Sud, politiche di coesione e PNRR con l'adozione del 66,7% dei 15 provvedimenti previsti, Pubblica Amministrazione che ha adottato 10 dei 15 provvedimenti previsti (il 66,7%), il Ministero della Giustizia che ne ha adottati 15 dei 24 previsti (il 62,5%) e il Ministero delle Imprese e made in Italy che ha adottato 30 decreti dei 50 previsti (il 60%) (Tabella B dell'Allegato 4). Dall'esame dei **386 provvedimenti del Governo Meloni ancora da adottare**, suddivisi sempre per Amministrazione proponente, il maggior numero (79) deve essere adottato dal Ministero dell'Economia e delle finanze, seguito dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (41), dal Ministero dell'Ambiente e sicurezza energetica (36), dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (30), dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (28), dal Ministero della Salute (25), dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (21), dal Ministero dell'Istruzione e del merito (21), dal Ministero delle Imprese e del made in Italy (20), dal Ministero dell'Interno (17) e dal Ministero della Cultura (10). Le restanti amministrazioni devono adottare ognuna un numero inferiore a 10 provvedimenti.

Dall'esame della **tipologia dei provvedimenti attuativi** (Tabella C dell'Allegato 3), risultano adottati il **74,4% dei decreti direttoriali** (inclusi i provvedimenti delle Agenzie fiscali), il **55,5% dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri** e il **55,2% dei decreti ministeriali** (inclusi i decreti interministeriali). I decreti del Presidente della Repubblica presentano un tasso di adozione pari al 36,8%.

Inoltre, considerando lo stato di adozione dei provvedimenti attuativi sulla base della previsione dei **concerti e/o pareri** e sulla base del **punto del programma di Governo**, si evidenzia rispettivamente che:

- i **provvedimenti che non prevedono concerti e/o pareri** presentano un tasso di adozione pari al 65,2%, di circa 14 punti percentuali superiore a quello registrato per i provvedimenti che prevedono almeno 1 concerto o parere (pari al 51,4%) – Tabella D dell'Allegato 4;
- presentano un tasso di adozione superiore o uguale a quello complessivo pari al 56,6% i provvedimenti attuativi riferiti ai **punti del programma di Governo** *Sostegno alla famiglia e alla natalità (90,9%), Scuola, università e ricerca (68%), Made in Italy, cultura e turismo (63,3%), Riforme istituzionali, della giustizia e della Pubblica Amministrazione secondo Costituzione (62,6%), Infrastrutture strategiche e utilizzo efficiente delle risorse europee (61,1%), Stato sociale e sostegno ai bisognosi (61%), La sfida dell'autosufficienza energetica (60,9%), Per un fisco equo (57,8%), Italia, a pieno titolo parte dell'Europa, dell'Alleanza Atlantica e dell'Occidente. Più Italia in Europa, più Europa nel Mondo (57,1%), Tutela della salute (57,1%)* – Tabella E dell'Allegato 4.

Infine, un'analisi di particolare rilievo riguarda lo **stato di adozione dei provvedimenti attuativi collegati all'utilizzo di risorse finanziarie**. (Tab. 2). In particolare, emerge che il **Governo ha dato priorità all'adozione di quei provvedimenti che sbloccano risorse uguali o superiori a 10 milioni di euro, il cui tasso di adozione, pari al 72%, risulta di circa 20 punti percentuali superiore a quello registrato per i provvedimenti che non prevedono valori finanziari (pari al 52,5%) e di quasi 12 punti percentuali superiore a quelli che prevedono valori finanziari inferiori a 10 milioni di euro (pari al 60,2%)**.

**Tab. 2 – Stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa del Governo Meloni distinti per provvedimenti che prevedono/non prevedono valori finanziari (*valori assoluti e percentuali*) - Aggiornamento al 31 dicembre 2024**

Provvedimenti attuativi che prevedono/non prevedono valori finanziari	Previsti*	"Smaltiti" (Adottati + Abrogati)	Non adottati	Tasso di adozione
Non prevedono valori finanziari	634	333	301	<b>52,5%</b>
Prevedono valori finanziari < 10 mil. di euro	113	68	45	<b>60,2%</b>
Prevedono valori finanziari >= 10 mil. di euro	143	103	40	<b>72,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>890</b>	<b>504</b>	<b>386</b>	<b>56,6%</b>

*\*sono inclusi i 38 provvedimenti abrogati o superati da normativa successiva*

### 2.3. I principali provvedimenti attuativi adottati nell'ultimo trimestre

Nel presente trimestre sono stati adottati importanti decreti attuativi. Per alcuni di essi, il Dipartimento ha già curato una sintesi dei contenuti sul sito istituzionale, al cui *link* si rinvia per ulteriori approfondimenti.

Il decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze, recante *"Criteri di ripartizione della misura del reddito di libertà per garantire l'effettiva indipendenza economica e l'emancipazione delle donne vittime di violenza in condizione di povertà"* (D.M. 2 dicembre 2024 in attuazione dell'art. 1, co. 187, L. n. 213/2023) è particolarmente rilevante poiché attua un concreto intervento **a favore delle donne vittime di violenza domestica** seguite dai centri antiviolenza. Il c.d. reddito di libertà ha il fine di sostenere prioritariamente le spese per assicurare l'autonomia abitativa e la riacquisizione dell'autonomia personale delle donne vittime di violenza, nonché il percorso scolastico e formativo dei/delle figli/figlie minori e non è incompatibile con altri strumenti di sostegno come l'assegno di inclusione. Il beneficio, erogato su base regionale, viene corrisposto per la durata di 12 mesi. La misura prevede lo stanziamento di 30 milioni per il triennio 2024-2026 ed è previsto un monitoraggio periodico, da attuarsi mediante la collaborazione tra l'INPS e il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in ordine alla distribuzione dei fondi erogati (per ulteriori approfondimenti si rimanda al seguente *link*: <https://www.programmagoverno.gov.it/it/notizie/reddito-di-liberta-adottato-il-decreto-attuativo-in-favore-delle-donne-vittime-di-violenza/> ).

Altro importante provvedimento è quello che ha determinato la definizione delle modalità e dei criteri di riparto tra le regioni che ospitano impianti a fonti rinnovabili delle risorse di un fondo istituito nello stato di previsione del **Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica** (D.M. 4 dicembre 2024, in attuazione dell'art. 4, co. 4, del D.L. n. 181/2023). Il provvedimento sblocca complessivamente 400 milioni di euro, per gli anni 2024 e 2025, prevedendo l'erogazione di finanziamenti su base regionale per la **realizzazione** di impianti di **produzione di energia rinnovabile**, contribuendo così a promuovere l'**efficientamento energetico**.

L'adozione del decreto recante l'indicazione della percentuale utile al calcolo dell'ammontare massimo del credito d'imposta fruibile dalle imprese che hanno effettuato investimenti per l'**acquisizione di beni strumentali** destinati agli impianti produttivi ubicati nella **ZES Unica** (provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 446421/2024 del 12 dicembre 2024 in attuazione dell'art. 1, co. 2, del D.L. n. 113/2024) ha importanti conseguenze sul piano dello sblocco di risorse finanziarie. Difatti, l'ammontare complessivo del credito d'imposta di cui al co. 1 dell'art. 1 del D.L. n. 113/2024, richiesto in base alle comunicazioni integrative validamente presentate, è risultato pari a 2.336.465.840 euro. Il provvedimento del 12 dicembre 2024 stabilisce che l'erogazione del beneficio per l'acquisto di beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nella ZES unica ammonta al 100% per tutti i beneficiari, essendo stato previsto un *plafond* più capiente dell'ammontare dei finanziamenti richiesti. Inoltre riporta, in base alle categorie di micro, piccole e medie imprese il numero delle comunicazioni inviate entro i termini, la tipologia di investimenti realizzati entro la data del 15 novembre 2024, l'ammontare complessivo del credito di imposta complessivamente richiesto (per ulteriori approfondimenti, si rinvia al seguente *link*: <https://www.programmagoverno.gov.it/it/notizie/bonus-per-investimenti-nella-zes-unica-adottato-il-provvedimento-attuativo-dell-agenzia-delle-entrate/> ).

Di rilievo, inoltre, anche il decreto che interviene sulle modalità di erogazione alle Regioni e alle province autonome delle risorse da destinare al finanziamento del **servizio di assistenza psicologica** nei confronti delle persone che hanno avuto gravi ripercussioni psicologiche a causa della pandemia e della conseguente crisi socio-economica e vogliono beneficiare di un percorso psicoterapeutico, il c.d. **bonus psicologo** (D.M. 17 dicembre 2024 in attuazione dell'art. 22-*bis*, co. 1, del D.L. n. 145/2023). L'intervento è stato finanziato con 5 milioni di euro.

Uno dei più importanti provvedimenti emanati nel presente trimestre è il D.P.C.M. 7 ottobre 2024, adottato in attuazione dell'art. 1, co. 1, del D.L. n. 161/2023, recante "**Adozione del Piano strategico Italia-Africa denominato «Piano Mattei»**". Documento programmatico-strategico volto a promuovere lo sviluppo degli Stati africani, esso è da leggere in combinato disposto con il D.P.C.M. 30 ottobre 2024, recante "**Definizione dell'orientamento strategico e delle priorità di investimento delle risorse del Fondo italiano per il clima, da destinare agli obiettivi del Piano Mattei**", con cui sono state individuate le risorse finanziarie per far fronte all'impegno preso con l'approvazione del Piano, in circa 5,5 miliardi di euro. Il piano si sviluppa su 6 ambiti di intervento: istruzione/formazione; sanità; acqua; agricoltura; energia; infrastrutture (fisiche e digitali). Su tali direttrici è prevista la realizzazione di progetti pilota, secondo una logica incrementale e di condivisione con le Nazioni africane delle fasi di elaborazione, definizione e attuazione dei progetti, attraverso l'applicazione di criteri di efficacia, integrazione e flessibilità, valore aggiunto, potenzialità incrementali, sostenibilità e replicabilità. Per una completa panoramica si rinvia al focus sul Piano Mattei pubblicato sulla pagina del Dipartimento, disponibile al seguente *link*: <https://www.programmagoverno.gov.it/media/xlmngg0f/focus-piano-mattei.pdf>.

Altro importante provvedimento è infine quello previsto dall'art. 18-*quinquies* D.L. n. 113/2024, recante criteri e modalità a cui le Amministrazioni centrali e i soggetti attuatori degli interventi del **PNRR** devono attenersi per il trasferimento delle occorrenti risorse finanziarie e per la produzione della documentazione giustificativa delle spese (D.M. 6 dicembre 2024). È previsto che una volta perfezionato il provvedimento di assegnazione del finanziamento a carico del PNRR, le amministrazioni titolari provvedono a erogare in favore dei soggetti attuatori un primo importo a titolo di anticipazione, in unica o più soluzioni, di norma pari complessivamente al 30 per cento dell'importo dell'assegnazione a carico del PNRR, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data della richiesta di anticipazione presentata dal soggetto attuatore. Le amministrazioni titolari delle misure provvedono ai trasferimenti intermedi, successivi all'anticipazione, fino al raggiungimento della soglia complessiva del 90 per cento dell'importo dell'assegnazione a carico del PNRR, entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla data della richiesta di trasferimento presentata dal soggetto attuatore. Ai fini dell'erogazione, le amministrazioni titolari verificano la regolarità formale della richiesta. Tale provvedimento ha importanti ricadute organizzative e di gestione dei fondi del PNRR.

#### **2.4. I nuovi criteri per la redazione dei provvedimenti legislativi per limitare il ricorso ai decreti attuativi**

Nell'ambito dell'impegno profuso dal Governo al fine di limitare il ricorso alla normativa di carattere secondario, nel trimestre considerato è stato adottato il [D.P.C.M. 30 ottobre 2024](#), che prevede nell'**Analisi tecnico-normativa** (ATN) l'introduzione di specifiche indicazioni volte ad incentivare l'adozione di norme auto-applicative e circoscrivere il rinvio a provvedimenti attuativi.

In particolare, è stato introdotto un **criterio di redazione** in base al quale qualora sia necessario, per l'implementazione di una disciplina di rango primario, ricorrere all'adozione di provvedimenti successivi attuativi, l'**ATN** dovrà **dare conto dei motivi** per i quali **non è possibile esaurire la disciplina con la normativa primaria** proposta.

Il provvedimento è collegato alla circolare applicativa n. 9916 del 14 novembre 2024 del **Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi** della Presidenza del Consiglio dei ministri con la quale vengono forniti agli **Uffici legislativi dei Ministeri** alcuni **criteri da seguire** nella **redazione degli atti normativi** di rango primario. In particolare:

- introdurre **prioritariamente norme immediatamente precettive** e tendenzialmente **auto-applicative**, evitando il ricorso a disposizioni di principio o programmatiche prive di reale efficacia innovativa dell'ordinamento;
- **valutare il ricorso** - specialmente laddove la normativa attuativa abbia contenuto prevalentemente tecnico - agli **allegati** all'atto normativo;
- evitare il rinvio ad atti secondari per l'**attuazione delle norme primarie**, qualora essa possa essere **affidata ad atti amministrativi generali di indirizzo**;
- **escludere**, in particolar modo, il **rinvio ad atti attuativi** all'interno di disposizioni inserite in un **decreto-legge**.

Nella circolare viene inoltre specificato che, laddove sia ritenuto necessario procedere comunque al **rinvio ad atti secondari**, tale rinvio dovrà essere operato definendo con congruità **ambito, criteri, tempistiche** e, con precisione, lo specifico **procedimento** e gli organi per esso competenti, valutando attentamente la natura normativa o non normativa dell'atto cui si fa

rinvio. Viene inoltre ritenuto opportuno che la norma primaria preveda l'espressione dei **concerti solo nei casi di effettivo coinvolgimento di funzioni attribuite ad altre amministrazioni**.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al seguente [link](#).

### **3. RISORSE FINANZIARIE PREVISTE NEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DEL GOVERNO MELONI**

**I provvedimenti legislativi varati dal Governo Meloni hanno previsto l'impiego di risorse finanziarie per un totale di euro 187.313.591.992,70 (valori finanziari calcolati per gli esercizi 2022, 2023 e 2024).**

**Il Governo ha continuato a impegnarsi nel redigere norme dettagliate e tali da limitare il ricorso a provvedimenti di secondo livello, in modo da rendere efficaci in breve tempo le disposizioni introdotte e immediatamente disponibili le risorse finanziarie.**

**Al riguardo, si evidenzia che il 90,7% (pari a euro 169.915.684.723,76) dei 187.313.591.992,70 di euro previsti per gli anni 2022, 2023 e 2024 è riferibile a norme auto-applicative, mentre soltanto il 9,3% (pari a euro 17.397.907.268,94) è riconducibile a norme che rimandano alla successiva adozione di decreti attuativi (Graf. 11).**

**Al 31 dicembre 2024, con l'adozione di 504 decreti (più in particolare con l'adozione dei 171 decreti legati a risorse finanziarie), sono stati resi "disponibili" 14.998.707.240,94 di euro, pari all'86,2% dei 17.397.907.268,94 di euro legati all'adozione dei provvedimenti attuativi (Graf. 12).** Si rappresenta che il metodo di analisi utilizzato considera, tra le risorse finanziarie rese disponibili a cittadini ed imprese, sia i nuovi stanziamenti, sia la ri-finalizzazione di precedenti stanziamenti inutilizzati e/o destinati a nuovi scopi per scelta legislativa connessa al superamento o alla rimodulazione di precedenti "politiche" (es: "reddito di cittadinanza").

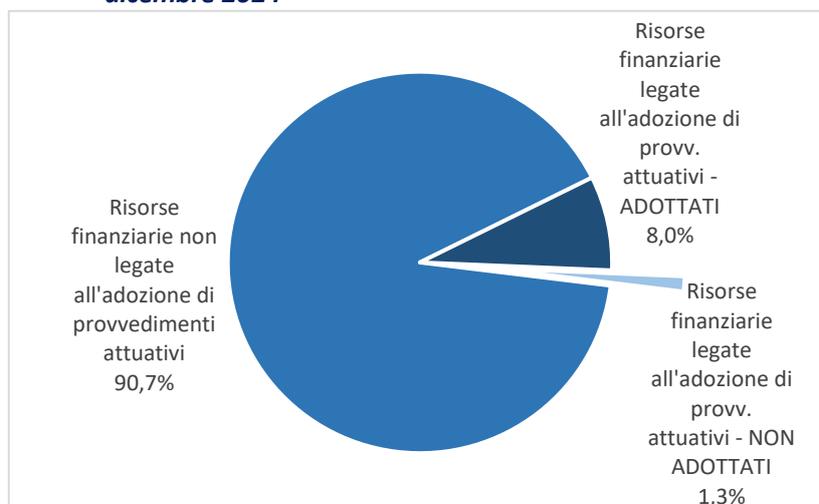
Considerando quindi i **169.915.684.723,76 di euro già disponibili in quanto riferiti a norme auto-applicative e i 14.998.707.240,94 di euro sbloccati con l'adozione dei provvedimenti attuativi, risulta che, al 31 dicembre 2024, è stato complessivamente reso disponibile il 98,7% (pari a euro 184.914.391.964,70) dell'ammontare complessivo delle risorse previste per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 (pari a euro 187.313.591.992,70).**

**Graf. 11 – Risorse finanziarie legate a norme auto-applicative e stanziamenti che rinviano a decreti attuativi – Esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 (valori assoluti e percentuali) – Aggiornamento al 31 dicembre 2024**

Risorse finanziarie legate all'adozione di provvedimenti attuativi 17.397.907.268,94 € (di cui già adottati: 14.998.707.240,94 €)

Risorse finanziarie non legate all'adozione di provvedimenti attuativi 169.915.684.723,76 €

**Totale complessivo 187.313.591.992,70 €**

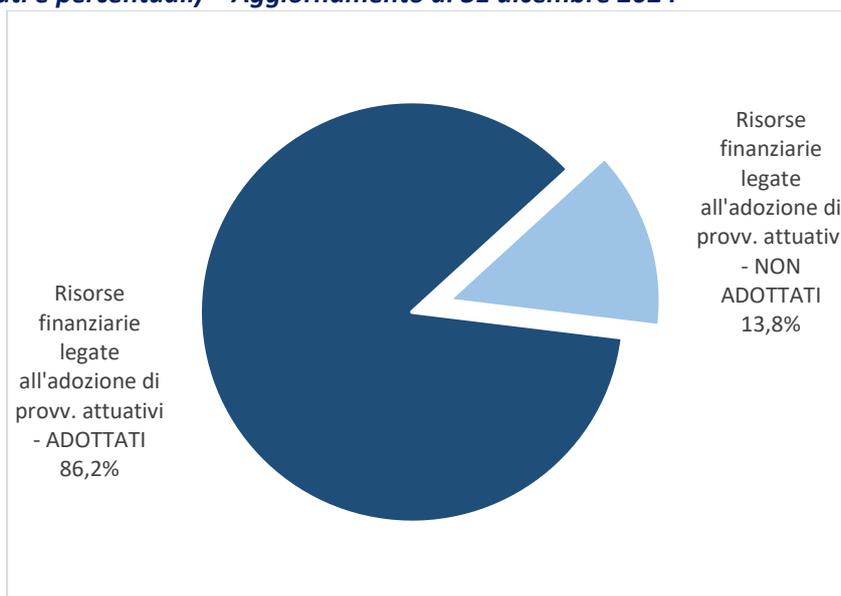


**Graf. 12 – Risorse finanziarie legate all'adozione di provvedimenti attuativi – Esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 (valori assoluti e percentuali) – Aggiornamento al 31 dicembre 2024**

Risorse finanziarie legate all'adozione di provv. attuativi adottati 14.998.707.240,94 €

Risorse finanziarie legate all'adozione di provv. attuativi non ancora adottati 2.399.200.028,00 €

**Totale complessivo 17.541.831.208,94 €**



La tabella 3 illustra le risorse finanziarie previste dalle disposizioni legislative emanate dal Governo per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024, distribuite per punti del programma di Governo.

**Tab. 3 – Risorse previste dalle disposizioni legislative di iniziativa del Governo Meloni per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 suddivisi per punti del programma di Governo (valori assoluti) - Aggiornamento al 31 dicembre 2024**

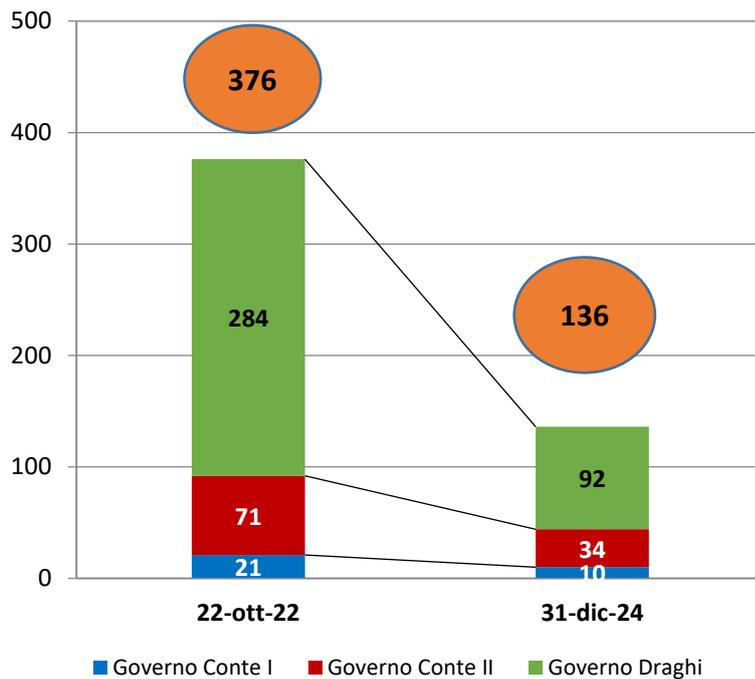
<b>Punti del programma di Governo</b>	<b>Stanziamenti 2022, 2023 e 2024 (in euro)</b>
Difesa del lavoro, dell'impresa e dell'economia	59.324.276.258,00
Giovani, sport e sociale	1.345.309.249,00
Infrastrutture strategiche e utilizzo efficiente delle risorse europee	23.127.284.756,00
Italia, a pieno titolo parte dell'Europa, dell'Alleanza Atlantica e dell'Occidente. Più Italia in Europa, più Europa nel Mondo	2.391.514.713,00
La sfida dell'autosufficienza energetica	13.903.057.458,00
L'Agricoltura: la nostra storia, il nostro futuro	871.524.891,00
L'Ambiente, una priorità	4.660.038.525,50
Made in Italy, cultura e turismo	3.337.994.831,00
Per un fisco equo	32.725.868.986,62
Riforme istituzionali, della giustizia e della Pubblica Amministrazione secondo Costituzione	7.877.418.155,00
Scuola, università e ricerca	3.029.641.005,00
Sicurezza e contrasto all'immigrazione illegale	2.359.717.548,14
Sostegno alla famiglia e alla natalità	6.956.090.000,00
Stato sociale e sostegno ai bisognosi	14.064.226.024,00
Tutela della salute	11.339.629.592,44
<b>Totale</b>	<b>187.313.591.992,70</b>

**PARTE SECONDA - Stock dei provvedimenti attuativi previsti  
dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura**

#### 4. LO STOCK DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DELLA XVIII LEGISLATURA

Lo stock di decreti da adottare ereditato dai Governi della XVIII legislatura, al 22 ottobre 2022, era pari a 376 provvedimenti. **Al 31 dicembre 2024, lo stock si è ridotto a 136 provvedimenti (10 relativi al Governo Conte I, 34 relativi al Governo Conte II e 92 relativi al Governo Draghi - Graf. 13).**

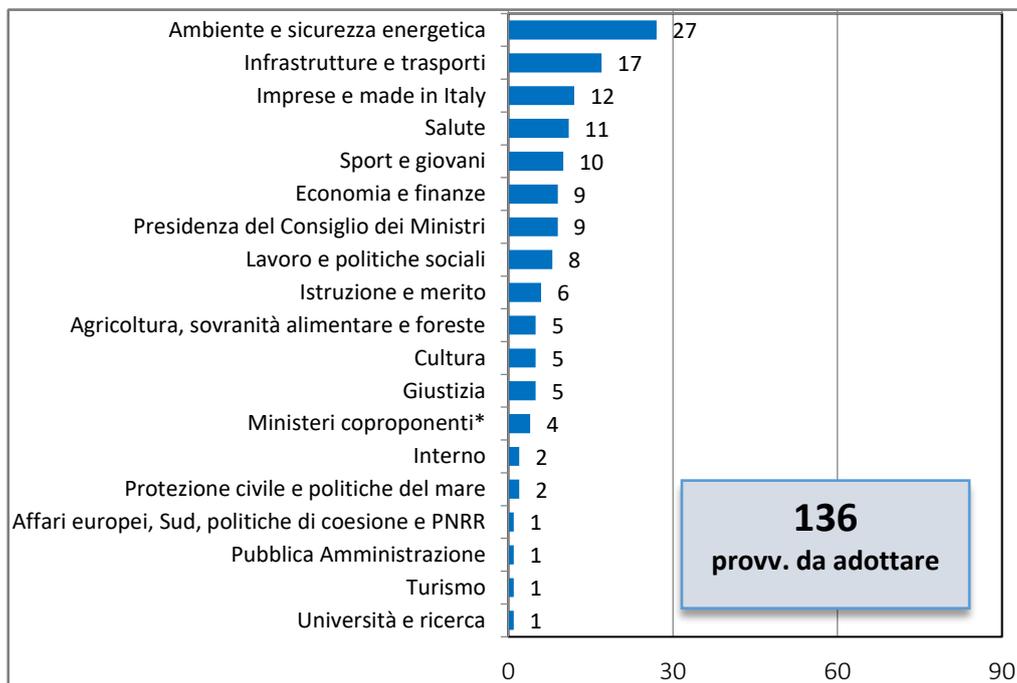
**Graf. 13 – Provvedimenti attuativi da adottare previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa dei Governi della XVIII legislatura (valori assoluti)  
Aggiornamento al 31 dicembre 2024**



*Lo stock dei provvedimenti attuativi "non adottati" riferibili alle disposizioni legislative dei Governi della precedente XVIII legislatura è pari a 136 provvedimenti*

Nel grafico 14 che segue, sono rappresentati i 136 provvedimenti ancora da adottare riferibili alla XVIII legislatura, suddivisi per Amministrazione proponente. Tra questi provvedimenti, il numero più significativo si riferisce al Ministero dell’Ambiente e sicurezza energetica (27), seguito dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (17) e dai Ministeri delle Imprese e del made in Italy (12) e della Salute (11).

**Graf. 14 – Provvedimenti attuativi da adottare previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa dei Governi della XVIII legislatura per Amministrazione proponente (valori assoluti) Aggiornamento al 31 dicembre 2024**



\*Provvedimenti da adottarsi di intesa tra più Amministrazioni

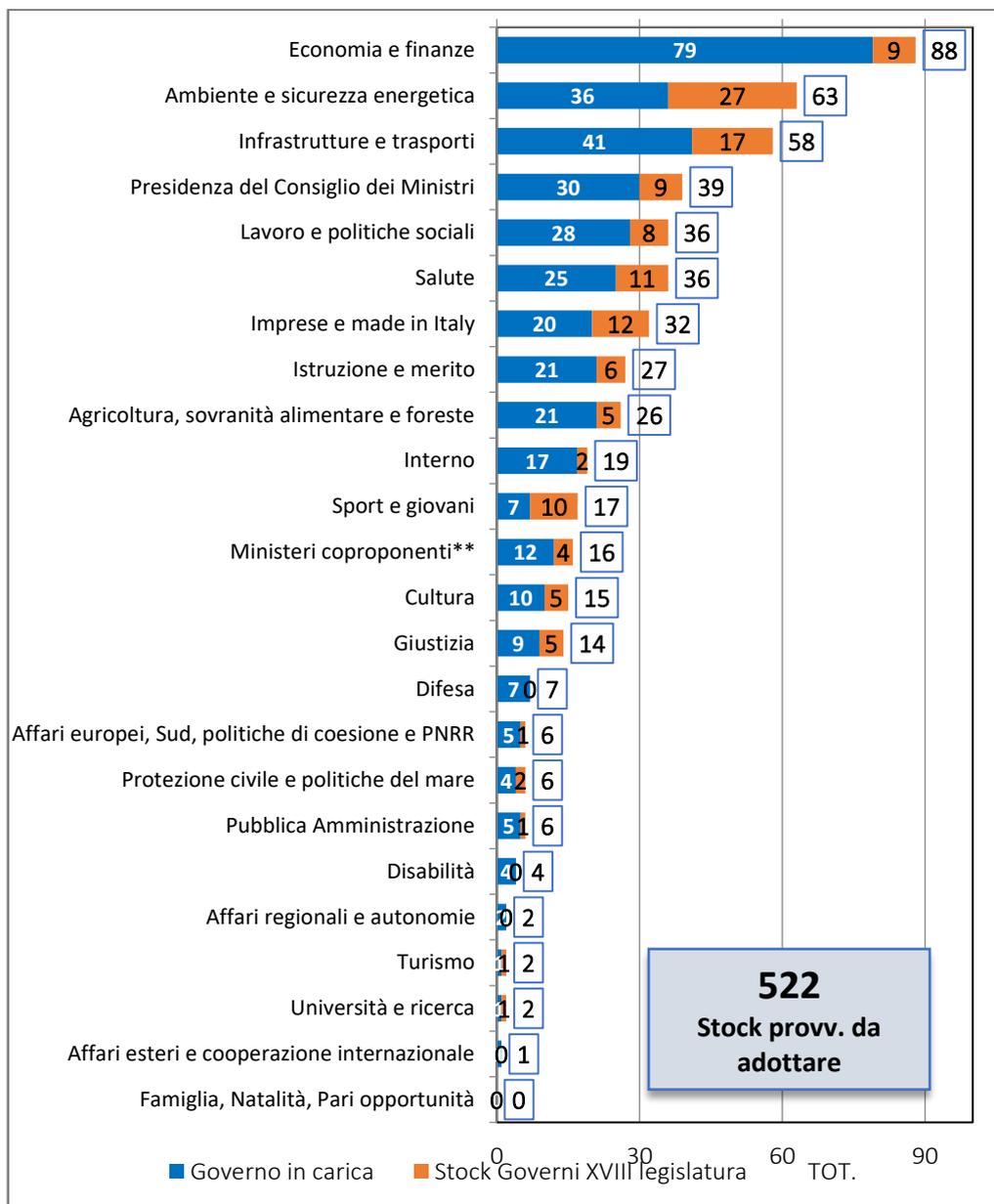
Sommando ai 136 decreti attuativi ancora da adottare riferibili alle disposizioni legislative della XVIII legislatura i 386 provvedimenti non adottati del Governo in carica risulta che complessivamente lo stock dei provvedimenti da adottare è pari a 522 (Tab. 4). Nel successivo grafico 16 lo stock dei 522 provvedimenti non adottati sono suddivisi per Amministrazione proponente.

**Tab. 4 – Stock dei provvedimenti complessivi pendenti\* previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa del Governo in carica e dei Governi della XVIII legislatura (valori assoluti) - Aggiornamento al 31 dicembre 2024**

Provvedimenti da adottare		
Governo in carica	Governi della XVIII Legislatura	Totale
386	136	522

\* Al fine di rendere l'analisi del trend statisticamente corretta, similmente a quanto avviene da quando è operato il monitoraggio (1996), vengono considerati i soli provvedimenti attuativi non adottati riferibili alle disposizioni legislative, di iniziativa governativa, della Legislatura oggetto di analisi e di quella immediatamente precedente.

**Graf. 15 – Stock dei provvedimenti complessivi pendenti\* previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa del Governo in carica e dei Governi della XVIII legislatura per Amministrazione proponente (valori assoluti) - Aggiornamento al 31 dicembre 2024**



\* Al fine di rendere l'analisi del trend statisticamente corretta, similmente a quanto avviene da quando è operato il monitoraggio (1996), vengono considerati i soli provvedimenti attuativi non adottati riferibili alle disposizioni legislative, di iniziativa governativa, della Legislatura oggetto di analisi e di quella immediatamente precedente.

\*\*Provvedimenti da adottarsi di intesa tra più Amministrazioni

#### 4.1. L'analisi delle risorse finanziarie previste dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura rese disponibili dal Governo Meloni

L'adozione dei **240 provvedimenti di secondo livello relativi alle disposizioni legislative della XVIII legislatura ha reso disponibili risorse pari a 9.151.828.000,00 di euro**, di cui, la maggior parte (il 69%, pari a 6.297.800.000,00 di euro) è riferibile all'adozione dei provvedimenti attuativi legati all'area di *policy* **Politiche regionali** (Tab. 5).

**Tab. 5 – Risorse finanziarie rese disponibili a seguito dell'adozione dei provvedimenti attuativi della XVIII legislatura da parte del Governo Meloni per area di *policy* - Aggiornamento al 31 dicembre 2024**

<b>Area di Policy</b>	<b>Stanziamento</b>
Politiche Regionali	6.297.800.000,00
Sviluppo economico, competitività e concorrenza	1.089.738.000,00
Sport	100.000.000,00
Infrastrutture e trasporti	320.200.000,00
Pubblica amministrazione	201.691.000,00
Istruzione, università e ricerca	809.100.000,00
Giustizia e sicurezza	170.049.000,00
Cultura e spettacolo	50.000.000,00
Politiche ambientali e territoriali	55.250.000,00
Emergenza e protezione civile	4.000.000,00
Salute	39.500.000,00
Agricoltura e alimentazione	6.000.000,00
Pari opportunità e contrasto alle discriminazioni	3.000.000,00
Politiche sociali	500.000,00
Fisco e lotta all'evasione	5.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>9.151.828.000,00</b>

Sommando a tale importo i 169.915.684.723,76 di euro, già resi disponibili in quanto riferiti a norme primarie auto-applicative del presente esecutivo, e i 14.998.707.240,94 di euro sbloccati con l'adozione dei provvedimenti attuativi della XIX legislatura, risulta che il Governo Meloni, al 31 dicembre 2024, ha complessivamente reso utilizzabili risorse pari a 194.066.219.964,70 di euro (Tab. 6).

**Tab. 6 – Risorse finanziarie rese disponibili dal Governo Meloni - Aggiornamento al 31 dicembre 2024**

	<b>Stanziamenti (in euro)</b>
Stanziamenti legati all'adozione di provv. attuativi adottati della XIX legislatura	14.998.707.240,94
Stanziamenti "auto-applicativi" della XIX legislatura	169.915.684.723,76
Stanziamenti legati all'adozione di provv. attuativi adottati della XVIII legislatura	9.151.828.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>194.066.219.964,70</b>

## 5. CONCLUSIONI

Dal 22 ottobre 2022 al 31 dicembre 2024, nelle 109 sedute del Consiglio dei Ministri, sono stati deliberati 327 provvedimenti legislativi, di cui 82 (il 25%) decreti-legge, 111 (il 34%) decreti legislativi e 134 (il 41%) disegni di legge. **In particolare, nell'ultimo trimestre, a partire dal 30 settembre 2024, il Consiglio dei Ministri ha esaminato 29 nuovi provvedimenti legislativi**, di cui 10 decreti-legge, 7 decreti legislativi e 12 disegni di legge.

Dall'analisi dei provvedimenti legislativi di iniziativa governativa pubblicati in Gazzetta Ufficiale ed entrati in vigore fino al 31 dicembre 2024 continua a emergere **l'impegno del Governo a limitare il rinvio a provvedimenti attuativi e a rendere quanto più possibile "auto-applicative" le norme deliberate**. Dei 231 provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale<sup>2</sup>, infatti, 106 sono "auto-applicativi" e 125 rinviano a provvedimenti attuativi. Rispetto alla situazione registrata nella precedente relazione del 30 settembre 2024 la percentuale di "auto-applicatività" è aumentata di 3 punti percentuali, passando dal 43% al 46%. **Nel complesso, gli atti che hanno previsto nessuno o un solo provvedimento attuativo ammontano al 62% dei provvedimenti legislativi emanati.** Inoltre, nell'ultimo trimestre, le disposizioni legislative adottate hanno previsto il rinvio a 103 nuovi provvedimenti attuativi, **di cui più della metà (58 provvedimenti, pari al 56,3%) sono concentrati in solo 5 dei provvedimenti legislativi entrati in vigore nell'ultimo trimestre.**

Nell'ambito dell'impegno profuso dal Governo al fine di limitare il ricorso alla normativa di carattere secondario, nel trimestre considerato è stato adottato il D.P.C.M. 30 ottobre 2024, che prevede nell'**Analisi tecnico-normativa** (ATN) l'introduzione di specifiche indicazioni volte ad incentivare l'adozione di norme auto-applicative e circoscrivere il rinvio a provvedimenti attuativi.

**Alla data del 31 dicembre 2024, i provvedimenti attuativi adottati, riferiti alle disposizioni legislative del Governo Meloni, sono 504 sugli 890 previsti, con un tasso di adozione pari al 56,6%, aumentato di 4 punti percentuali rispetto al precedente trimestre.** In particolare, si segnala che i provvedimenti legislativi per i quali sono stati adottati tutti i decreti previsti sono il 28% (pari a 35 provvedimenti legislativi) e per un ulteriore 10,4% (pari a 13 provvedimenti legislativi) il tasso di adozione è compreso fra il 70% e il 100%.

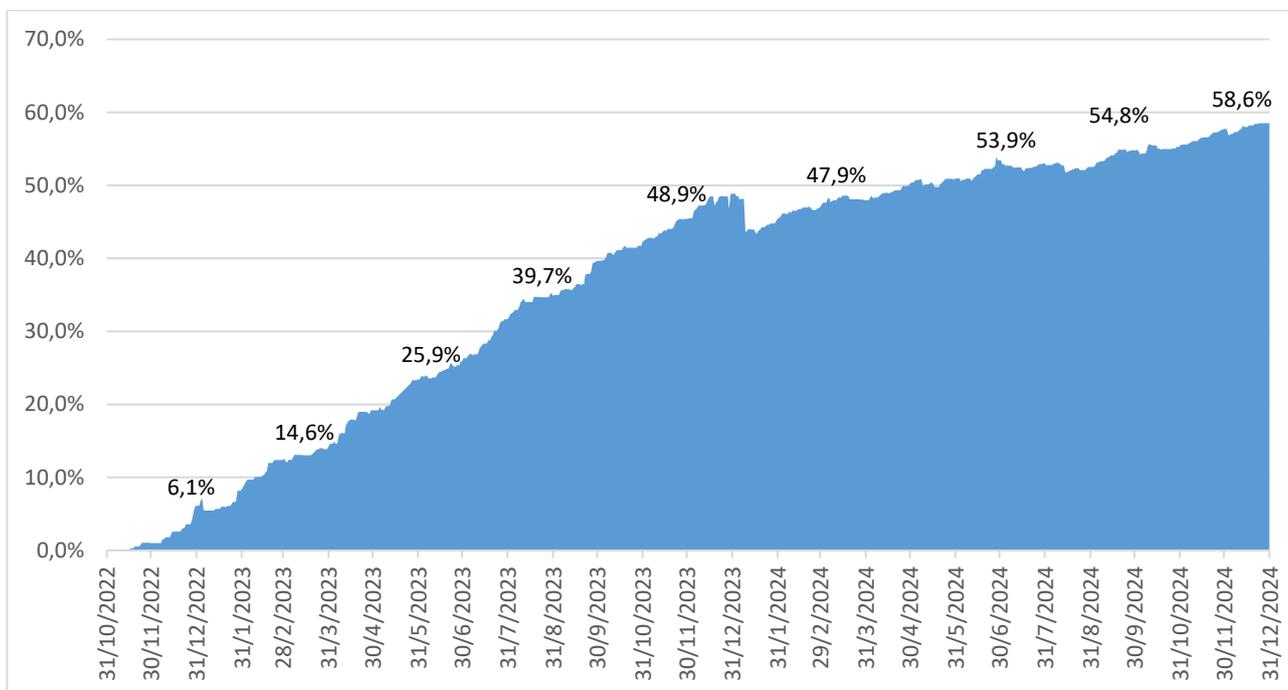
Parallelamente, è proseguito l'impegno nell'abbattimento dello *stock* dei provvedimenti attuativi ereditati dai Governi della passata legislatura, passato da 376 a 136 dall'insediamento del Governo a oggi.

**Considerando l'andamento del tasso di adozione dei provvedimenti attuativi di iniziativa del Governo in carica e dello *stock* dei provvedimenti attuativi di iniziativa dei Governi della XVIII legislatura ereditato dal Governo al momento del suo insediamento (Graf. 16), si osserva che, al 31 dicembre 2024, è stato raggiunto il valore più alto dall'inizio della legislatura. A tale data, pertanto, il 58,6% dei provvedimenti attuativi pendenti è stato definitivamente adottato.** L'andamento del tasso mostra una dinamica crescente nel tempo, a dimostrazione dell'impegno profuso dal Governo nell'adozione dei decreti attuativi delle misure introdotte nel corso della XIX e della XVIII legislatura.

---

<sup>2</sup> al netto dei nove decreti-legge abrogati e confluiti in altro provvedimento e dei cinque provvedimenti legislativi che entrano in vigore successivamente al 31 dicembre 2024 (legge n. 168/2024, decreto legislativo n. 180/2024, decreto legislativo n. 198/2024, legge n. 203/2024 e legge n. 207/2024 – legge di Bilancio per il 2025).

**Graf. 16 – Andamento del tasso di adozione dei provvedimenti attuativi di iniziativa del Governo in carica e dello stock dei provvedimenti attuativi di iniziativa dei Governi della XVIII legislatura ereditato dal Governo al momento del suo insediamento – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 dicembre 2024 (valori percentuali)**



Dall’analisi dei decreti emanati emerge che **il Governo ha dato priorità all’adozione di quei provvedimenti che sbloccano risorse uguali o superiori a 10 milioni di euro, il cui tasso di adozione, pari al 72%, risulta di circa 20 punti percentuali superiore a quello registrato per i provvedimenti che non prevedono valori finanziari (pari al 52,5%) e di oltre 9 punti percentuali in più rispetto alla medesima percentuale rilevata al 30 settembre 2024.**

L’analisi economico-finanziaria conferma la tendenza a limitare il ricorso alla normativa secondaria anche al fine di rendere immediatamente disponibili le risorse finanziarie previste dalle norme approvate dal Governo. I provvedimenti legislativi di iniziativa governativa hanno previsto, per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024, un ammontare di risorse pari a **euro 187.313.591.992,70**, di cui il **90,7% (euro 169.915.684.723,76)** è collegato a norme “**auto-applicative**” e solo il **9,3% (euro 17.397.907.268,94)** è legato all’adozione di provvedimenti di secondo livello. Considerando quindi i **169.915.684.723,76 di euro già disponibili in quanto riferiti a norme “auto-applicative”** e i **14.998.707.240,94 di euro sbloccati con l’adozione dei provvedimenti attuativi**, risulta che, al 31 dicembre 2024, è stato messo a disposizione, per la realizzazione delle misure introdotte, **la quasi totalità delle risorse complessivamente stanziato per gli anni 2022, 2023 e 2024 (il 98,7%, pari a euro 184.914.391.964,70).**

A queste risorse si sommano quelle rese disponibili grazie all’adozione dei provvedimenti attuativi ereditati dalla XVIII legislatura. L’esecutivo Meloni ha quindi complessivamente reso utilizzabili risorse pari a euro **194.066.219.964,70** di cui: **184.914.391.964,70 di euro** riferibili alla legislatura in corso e a **9.151.828.000,00 di euro** sbloccati mediante l’adozione dei provvedimenti attuativi riferiti alla XVIII legislatura.

*Dipartimento per il programma di Governo*